

D O R I A N A

Supplemento agli
ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA"
GENOVA

Vol. VIII - N. 360

27.X.2008

IGNAZIO SPARACIO*

UNA NUOVA SPECIE DI *PACHYPUS* DEJEAN DI SARDEGNA

(COLEOPTERA, SCARABAEOIDEA, PACHYPODIDAE)

INTRODUZIONE

La famiglia Pachypodidae Erichson, 1840 comprende il solo genere *Pachypus* Dejean, 1821, diffuso nel Mediterraneo centrale con tre specie (cfr. LÖBL & SMETANA 2006): *P. candidae* Petagna, 1786 (locus typicus: Crotona, Capo delle Colonne), di Isola d'Elba (BALLERIO & TACCHETTI 1990), Lazio, Italia meridionale, Sardegna e Corsica, *P. caesus* Erichson, 1840, endemico di Sicilia e *P. demoflysi* Normand, 1936 del Nord Africa (da Cap Serrat in Tunisia, locus typicus, alla regione di Annaba in Algeria).

Dal punto di vista sistematico, in passato, è risultata particolarmente controversa la posizione di *P. candidae* e *P. caesus*, almeno fino al lavoro di LUIGIONI (1923), che riesce a distinguere le due specie morfologicamente, anche con le relative varietà cromatiche, a definire i rispettivi areali e a puntualizzare la differente fenologia: primaverile-estiva per *P. candidae*, autunnale e legata alle giornate più umide e piovose, in Sicilia, per *P. caesus* come, in realtà, era stato già più volte documentato in precedenza (PINCITORE MAROTTA 1877; RAGUSA 1874 e 1893) con conferma anche in lavori più recenti (VITALE 1927; ARNONE & SPARACIO 1990; SPARACIO 1995; LAPIANA & SPARACIO 2006).

* Via E. Notarbartolo 54/13, 90145 Palermo; e-mail: isparacio@inwind.it

CROVETTI (1969) ribadisce tutti questi concetti, generalmente condivisi dai successivi autori (BARAUD 1977 e 1992; CARPANETO & PIATTELLA 1995; PESARINI 2004); in particolare, descrive e documenta diversi caratteri morfologici, effettua indagini biometriche e disegna anche un grafico dove colloca in ascisse la larghezza massima del pronoto e in ordinate la larghezza massima delle elitre delle due specie, ottenendo due classi di valori parallele e distinte tra di loro; infine fornisce una chiave dicotomica riassunta qui di seguito.

1. Sutura clipeo-frontale più vicina al bordo anteriore del clipeo che al margine posteriore degli occhi; clipeo più di 2 volte più largo che lungo, fortemente incavato anteriormente. Clava antennale di forma subellittica, a volte più allungata e appiattita, fornita di peli molto piccoli. Larghezza massima del pronoto sita avanti la metà della lunghezza, l'incavatura discale profonda e ristretta in avanti; margini latero-posteriori leggermente sinuati. Parameri dritti, in visione dorsale, non rigonfi verso il terzo apicale, l'apice moderatamente dilatato. *P. candidae*
- Sutura clipeo-frontale più distante dal bordo anteriore del clipeo che dal bordo posteriore degli occhi; clipeo semicircolare, 1 volta e $\frac{1}{2}$ più largo che lungo, leggermente concavo in avanti. Clava antennale più corta e larga, fornita di peli più lunghi. Larghezza massima del pronoto sita dietro la metà della lunghezza, l'incavatura discale larga e non ristretta in avanti; margini latero-posteriori fortemente sinuati. Parameri, in visione dorsale, con un rigonfiamento verso il terzo apicale, l'apice fortemente dilatato. *P. caesus*

Tuttavia, anche sulla base di alcune osservazioni effettuate durante la compilazione di questo lavoro, non è da escludere che all'interno delle popolazioni di *P. candidae* di Corsica e Sardegna, sia tra quelle a colorazione uniformemente scura (*impressus* Erichson, 1840; *caesicolor* Luigioni, 1923) (fig. 1) che tra quelle con colorazione delle elitre rossiccia (*erichsoni* Reitter, 1899) (fig. 2), possano coesistere più specie.

Poche notizie si hanno invece su *P. demoflysi*. Dalla bibliografia nota su questo taxon (NORMAND 1936; BARAUD 1980 e 1985), inte-



Fig. 1 - *P. candidae* (*caesicolor*): Sardegna, Capo Coda Cavallo, 30.V.1995, leg. M. Egger (CB) (copyright A. Ballerio & M. Uliana, 2008); lunghezza: mm 15.



Fig. 2 - *P. candidae* (*erichsoni*): Sardegna (CA), Capoterra, 20.VII.1985, leg. Talice (CB) (copyright A. Ballerio & M. Uliana, 2008); lunghezza: mm 14.

grata con l'esame fotografico del tipo (fig. 3a), le principali caratteristiche esoscheletriche della specie risultano essere: 5° articolo della clava antennale nettamente più corto degli altri, clava di 5 articoli lamellari alta quanto la lunghezza dei primi 3 riuniti, 3° antenno-mero conico, non più lungo che largo all'apice, ultimo articolo dei palpi mascellari arrotondato all'apice, denti esterni delle protibie sottili e aguzzi, clipeo in semicerchio o un poco parabolico, molto concavo, a punteggiatura sparsa su tegumento liscio e molto lucido, pronoto largamente incavato, elitre deiscenti fino al terzo posteriore, capo e pronoto neri, lucidi con elitre opache, interamente rosso-brune (forma tipica) o nere (ab. *maldesi* Baraud, 1980, che sembra più frequente del tipo). Fenologia nota: luglio e ottobre.

Inoltre BARAUD (1980), al grafico su descritto realizzato da CROVETTI (1969), aggiunge alcune misure di *P. demoflysi*, ottenendo una terza classe che si colloca, distinta, sotto le precedenti. Tuttavia, nonostante il dato evidente, la retta disegnata da BARAUD (1980) in tale grafico non sembra l'equivalente ricavata dalla rispettiva equazione (che non viene riportata), ma pare unire soltanto le misure ottenute.



Fig. 3a - *P. demoflysi*, holotypus: Tunisie, Cap Serrat, 10.35, leg. R. Demoflysi (MNHN) (copyright A. Mantilleri & M. Uliana, 2008); lunghezza: mm 12.



Fig. 3b - *P. demoflysi*, holotypus: i cartellini originali a corredo dell'esemplare (MNHNP) (copyright A. Mantilleri & M. Uliana, 2008)

In questo contesto, una popolazione inedita di *Pachypus*, proveniente dalla Sardegna meridionale, viene attribuita a una nuova specie, di seguito descritta.

Il materiale studiato è conservato nelle seguenti collezioni: CA = coll. V. Aliquò (Palermo); CB = coll. A. Ballerio (Brescia); CC = coll. D. Cillo (Cagliari); CF = coll. L. Fancello (Cagliari); CL = coll. P. Leo (Cagliari); CM = coll. C. Meloni (Cagliari); MSNG = Museo Civico di Storia Naturale "G. Doria", Genova; MNHNP = Muséum National d'Histoire Naturelle, Paris (Francia); CDS = coll. D. Sechi (Cagliari); CS = coll. I. Sparacio (Palermo); ZMK = Zoological Museum, København (Danimarca). Ove non altrimenti specificato, il materiale si intende raccolto dallo stesso proprietario della collezione.

Pachypus melonii n. sp. (fig. 4)

Descrizione dell'holotypus ♂. Lunghezza 12 mm; colore: pronoto e scutello bruno scuri, lucidi; elitre brune,

opache, appena più scure agli omeri e verso l'apice; appendici e superficie ventrale bruno-giallastre. Pubescenza folta e dorata, sui lati del corpo e inferiormente.

Capo con labbro superiore allungato, di forma triangolare; clipeo di forma semicircolare, 2 volte più largo che lungo, incavato anteriormente, con punti grossi e irregolari; sutura clipeo-frontale poco rilevata, sita più vicina al margine posteriore degli occhi che al bordo anteriore del clipeo; fronte rugosa. Antenne di 8 articoli, il 1° allungato e più dilatato in avanti, il 2° corto, il 3° tronco-conico, 1,5 volte più lungo che largo all'apice; clava antennale (ultimi 5 articoli) ben sviluppata, allungata, alta poco più della lunghezza dei primi 4 articoli considerati insieme, con l'ultimo articolo subeguale al 4°. Ultimo articolo dei palpi mascellari troncato all' apice.



Fig. 4 - *P. melonii*: Assémini (CA), rio Flúmini Mannu, 30.VI.1996, legit C. Meloni (CB) (copyright A. Ballerio & M. Uliana, 2008); lunghezza: mm 12.

Pronoto trasverso, con la massima larghezza verso la metà, ristretto in avanti dove il bordo anteriore forma due piccole sporgenze

spiniformi e poi si continua in un corno pronotale mediano e ricurvo in alto; margini latero-posteriori non sinuati; angoli posteriori arrotondati e ottusi; bordo posteriore sinuato e sporgente indietro; incavatura discale rotondeggiante, non prolungata sui lati, molto profonda e divisa in due ulteriori fossette, con il bordo posteriore ben rilevato e sporgente in avanti; superficie del pronoto liscia, lucida con punti isolati, più grossi e vicini nel terzo anteriore, più piccoli e distanziati verso la base. Scutello subtriangolare ad apice arrotondato.

Elitre corte, 1,18 volte più lunghe che larghe, larghe alla base poi ristrette in addietro e separatamente arrotondate all'apice, senza evidenti angolosità; strie formate da piccoli punti, radi e superficiali; 3^a e 5^a interstria rilevate e convesse; omeri sporgenti e lucidi.

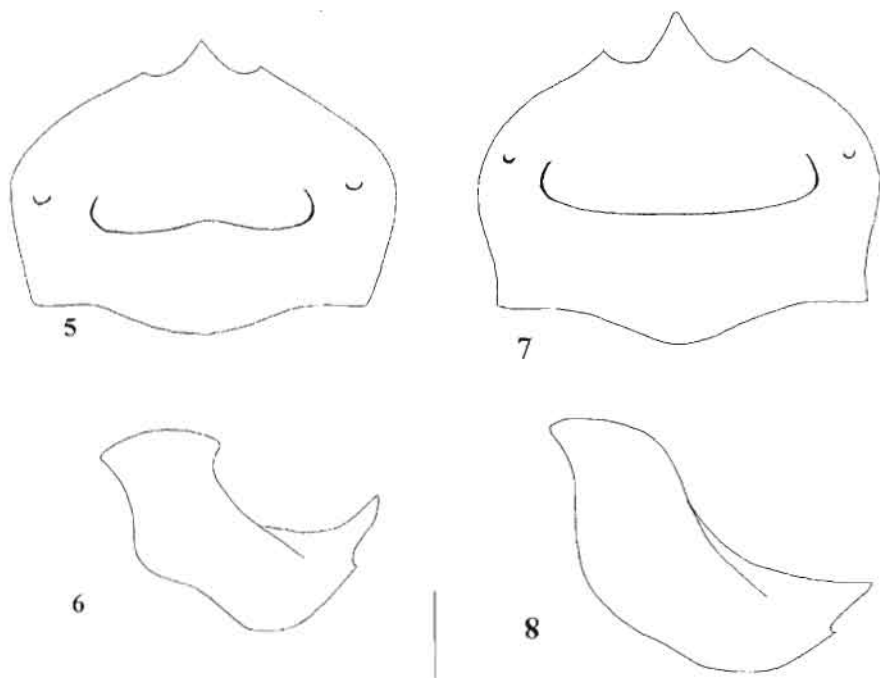
Tibie anteriori con due denti sul bordo esterno ad apice arrotondato, mediane e posteriori corte e tozze con due spine apicali subeguali; tarsi allungati, quelli mediani 2 volte la lunghezza delle tibie corrispondenti, quelli posteriori 2,7 volte più lunghi delle tibie corrispondenti.

Edeago come in fig. 9: parameri debolmente convergenti ai lati verso l'apice, con una minima dilatazione poco avanti la metà, apice non dilatato, ricurvo e allungato in visione laterale.

Paratipi ♂♂: la lunghezza totale del corpo è compresa tra 11 mm e 13,5 mm. Il pronoto ha un colore variabile da rosso bruno a tinte più scure, di rado completamente nero, di solito più chiaro al centro; le elitre sono brune più o meno scure, con, a volte, i lati e l'apice anneriti. Solo un esemplare osservato è completamente nero, due sono uniformemente bruni ed uno ha il pronoto rosso bruno e le elitre scure. Femmina sconosciuta.

Derivatio nominis: la specie è dedicata a Carlo Meloni di Cagliari, cui si deve il principale merito del rinvenimento del nuovo taxon.

Note comparative. Da quanto finora esposto, pur nell'ambito di un gruppo sistematicamente complesso e meritevole di ulteriori studi, possiamo considerare come *P. melonii* n. sp. risulti caratterizzato e ben distinto dalle altre specie congeneri, in particolare anche dalle popolazione sarde di *P. candidae*, per le dimensioni costantemente più piccole, la diversa colorazione, la clava antennale più lunga, il labbro superiore più allungato e l'ultimo articolo dei palpi mascellari troncato all'apice; inoltre per la caratteristica forma del pronoto (figg. 5-8) (che mostra la massima larghezza verso la

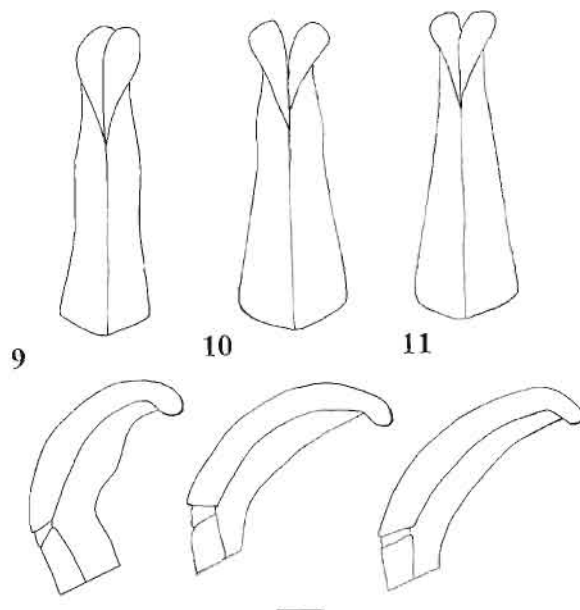


Figg. 5-8 - *P. melonii*: pronoto in visione dorsale (5) e laterale destra (6); *P. candidae*: pronoto in visione dorsale (7) e laterale destra (8); la linea equivale a mm 1,45.

metà, con lati posterobasali non sinuati e, soprattutto, con incavatura discale profonda e bordo posteriore elevato e sporgente in avanti), per la brevità delle elitre, per la lunghezza dei tarsi medi e posteriori e per la forma dell'edeago (figg. 9-11).

P. melonii n. sp. si differenzia da *P. demoflysi* anche per la forma del clipeo, la clava di 5 articoli lamellari, più alta della lunghezza dei primi 3 riuniti, il 3° antennomero 1,5 volte più lungo che largo all'apice e i denti esterni delle protibie arrotondati all'apice e non appuntiti.

Inoltre, aggiungendo al diagramma su citato, fornito da CROVETTI 1969 e modificato da BARAUD 1980, anche le misure di *P. melonii*, con la retta equivalente e la rispettiva equazione ($y = 1.02x + -0.452$), otteniamo una quarta classe di misure, ben distinta dalle altre tre, soprattutto da *P. caesus* e *P. candidae* (fig. 12).



Figg. 9-11 - Edeagi in visione dorsale e laterale di: *P. melonii* (9) di Sardegna, Assèmini (CA), rio Flùmini Mannu, 30.VI.1996, leg. C. Meloni (CS); *P. candidae* (10) di Sardegna (CA), Muravera, Torre Salinas, 1/+ VII.2003 (CS) e *P. caesus* (11) di Sicilia, Palermo, Parco della Favorigita, 4.X.1998 (CS); la linea equivale a mm 0,14.

Note biologiche ed ecologiche. Come gli altri *Pachypus*, anche i maschi di *P. melonii* volano durante le ore diurne, alla ricerca della femmina, di norma atterra e di abitudini ipogee, o stazionano su erbe e arbusti. Fenologia: maggio-luglio.

L'area di raccolta principale è localizzata in un ampio, ma circoscritto, territorio sito a nord-nord-ovest di Cagliari nel comune di Assèmini. Il terreno è pianeggiante, compatto, argilloso, soggetto a inondazioni in autunno-inverno, percorso da quattro corsi d'acqua (Rio Flumineddu, Rio Flùmini Mannu, Rio Cixerri, Rio Foce Mereu) che sfociano nello stagno di Santa Gilla e saline omonime. La vegetazione è, in prevalenza, erbacea con Asteracee e Graminacee; più ricca lungo i corsi d'acqua, con *Tamarix* e *Phragmites*. Altri esemplari provengono da tre stazioni site più a ovest, nella Valle del Cixerri: Uta, Villaspeciosa e Silìqua. In quest'ultima località, e in territori limitrofi, è accertata la presenza anche di *P. candidae*.

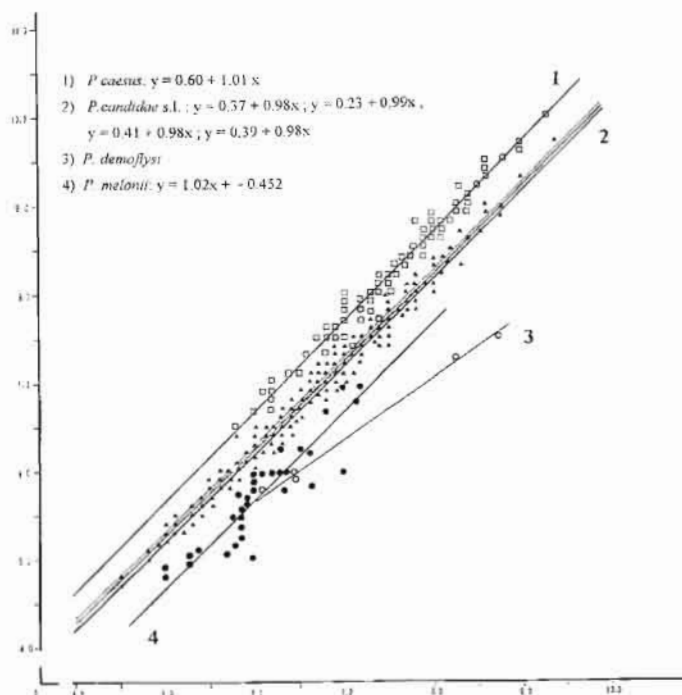


Fig. 12 - Diagramma in cui sono rappresentati i valori della larghezza massima delle elitre (in ascisse) e quelli della larghezza massima del pronotore (in ordinate) delle diverse specie di *Pachypus*. Sono indicate anche le rette e le rispettive equazioni. Da CROVETTI (1969) e BARAUD (1980), modificato; ulteriori spiegazioni nel testo.

Materiale esaminato.

Pachypus melonii n. sp.

Holotypus ♂: SARDEGNA (CA), Assèmini, rio Flùmini Mannu, 21.VI.1990, leg. C. Meloni (MSNG).

Paratypi, 130 esemplari: SARDEGNA: Siliqua (CA), loc. Puadas, 23.VI.1976, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CS); idem, 23.VI.1976, 1 ♂ (CS); Villaspeciosa (CA), loc. Fraigheddas, 24.VI.1976, 7 ♂♂ (CM); idem, 4 ♂♂ (CS); Uta (CA), 11.VI.1999, 1 ♂ (CF); Assèmini (CA), rio Flùmini Mannu, 13.VI.1989, 1 ♂ (CM); idem, 18.VI.1989, 1 ♂ (CM); idem, 21.VI.1990, 1 ♂ (CM); idem, 10.VI.1993, 4 ♂♂ (CM); idem, 10.VI.1993, leg. C. Meloni, 2 ♂♂ (CS); idem, 30.VI.1996, 3 ♂♂ (CM); idem, 30.VI.1996, leg. C. Meloni, 4 ♂♂ (CS); idem, 1 ♂ (CB); idem, 1 ♂ (MNHNP); idem, 28.V.2000, 2 ♂♂ (CM); idem, 28.V.2000, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CS); idem, 20.VI.2003, 2 ♂♂ (CM); idem, 20.VI.2003, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CS); Assèmini (CA), rio Cixerri, 14.VII.1991, 1 ♂ (CM); Assèmini (CA), rio Flùmini Mannu,

13.VI.1989, 1 ♂ (CM); Assémini (CA), Flúmini Mannu, 3.VI.1990, 1 ♂ (CL); idem, 11.VI.2001, 2 ♂♂ (CL); idem, 15.VI.2002, 1 ♂ (CL); idem, 8.VI.2003, 1 ♂ (CL); Assémini (CA), Rio Cixerri, 8.VI.1996, leg. D. Sechi, 5 ♂♂ (CL); Assémini (CA), Flúmini Mannu, 28.VI.2007, leg. P. Leo, 3 ♂♂ (CS); Assémini (CA), rio Cixerri, 8.VI.1996, leg. D. Sechi, 49 ♂♂ (40 in CDS, 9 in CS); Assémini (CA), rio Flúmini Mannu, 26.V.2001, 1 ♂ (CDS); idem, 18.VI.2002, 2 ♂♂ (CDS); idem, 15.VI.2002, 2 ♂♂ (CDS); idem, 18.VI.2002, 1 ♂ (CDS); idem, 7.VI.2003, 3 ♂♂ (CDS); idem, 16.VI.2007, leg. D. Sechi e D. Cillo, 15 ♂♂ (7 in CDS, 8 in CC); idem, 21.VI.2007, leg. D. Sechi e D. Cillo, 13 ♂♂ (3 in CDS, 10 in CC); idem, 21.VI.2007, 1 ♂ (CC).

Pachypus caesus (Erichson, 1840)

SICILIA: 92 ♂♂ e 6 ♀♀ di diverse località siciliane (CS) (cfr. ARNONE & SPARACIO 1990).

Pachypus candidae Petagna, 1786

ITALIA MERIDIONALE: "Habitat in regno Neapolitano, D. de Schlanbusch", Mus. S. & T. L., *Scarabaeus excavatus* Fabricius, 1792, Type, 1 ♂ (ZMK).

LAZIO: Acilia (Roma), VI.1946, leg. Castellani, 1 ♂ (MSNG); Lavinio (Roma), 2.VII.1954, leg. F. Tassi, 1 ♂ (CA); Gaeta (LT), VII.1948, leg. Ciacchi, 1 ♂ (CA); Monti Aurunci (LT), Maranola, 9.VI.1947, leg. Ciacchi, 1 ♂ (CA).

PUGLIE: Castellaneta Marina (TA), VII.1970, 2 ♂♂ (CA).

BASILICATA: Scanzano Jonico (MT), 23.VI.1982, leg. J. Zappi, 1 ♂ (CS); Policoro (MT), 5.VII.1989, leg. P. Crovato, 2 ♂♂ (CS); idem, 20.VII.1990, 8 ♂♂ (CS); idem, 7.VIII.1995, leg. F. Izzillo, 1 ♂ (CS).

CALABRIA: Capo Rizzuto (KR), 10.VII.1994, leg. R. Lisa, 5 ♂ (CA).

SARDEGNA: Olbia, Baia Sardinia (SS), 24.VI.1982, leg. N. Sanfilippo, 6 ♂♂ (MSNG); idem, 14.VII.1984, 1 ♂ (MSNG); Chilivani (SS), 28.VI.1973, leg. G. Franzini, 1 ♂ (CA); Alghero (SS), 27.IV.1962, 1 ♂ (MSNG); Santa Margherita di Pula (CA), 20.VIII.1980, leg. P. Leo, 1 ♂ (CA); Villasimius spiaggia (CA), 12.VII.1980, leg. L. Fancello, 1 ♂ (CA); idem, 20.VII.1980, 1 ♂ (CA); idem, 2.VII.1980, leg. P. Leo, 2 ♂♂ (CA); Castiadas (CA), 11.VI.1965, 1 ♂ (MSNG); Villaputzu (CA), Foce F. Flumendosa, 4.VII.1989, leg. C. Meloni, 1 ♂ (CS); Muravera (CA), Torre Salinas, 1/4.VII.2003, 12 ♂♂ (CS).

CORSICA: Corse, [leg.] Damry, 1 ♂ e 1 ♀ (MSNG); Corse, 1 ♂ (MSNG); Corsica, D.[edit] Abeille [18]75, 1 ♀ (MSNG); Porto Vecchio, 22.VI.1987, leg. D. Verucchi, 3 ♂♂ (CA); Colombaglia, XII.1985, 1 ♂ (CA); Portu, in volo, 11.VII.1992, leg. F. Izzillo, 1 ♂ (CS).

Pachypus demoflysi Normand, 1936

TUNISIA: Cap Serrat (Tunisie), 10.[19]35, R. Demoflysi, 1 ♂, type, *Pachypus demoflysi* Normand, Muséum Paris 1993, coll. J. Baraud (MNHN) (figg. 3a, 3b).

RINGRAZIAMENTI

Sinceri ringraziamenti vanno rivolti ad amici e colleghi che hanno contribuito alla realizzazione di questo lavoro: V. Aliquò (Palermo), A. Carapezza (Palermo), L. Fancello (Cagliari), P. Leo (Cagliari), A. Mantilleri (Parigi), C. Meloni (Cagliari), P. Raimondi (Mussomeli), D. Sechi (Cagliari), M. Uliana (Padova) e in particolare a R. Poggi (Genova) e A. Ballerio (Brescia).

BIBLIOGRAFIA

- ARNONE M. & SPARACIO I., 1990 - Il *Pachypus caesus* (Erichson, 1840): brevi note sulla biologia e la distribuzione in Sicilia (Coleoptera Scarabaeoidea) - *Nat. sicil.*, Palermo, 14: 63-71.
- BALLERIO A. & TACCHETTI M., 1990 - Segnalazioni faunistiche italiane: 161 - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 121: 234.
- BARAUD J., 1977 - Coléoptères Scarabaeoidea. Faune de l'Europe occidentale: Belgique, France, Grande Bretagne, Italie, Péninsule Ibérique - *Publ. Nouv. Rev. Ent.*, Toulouse, 4 (= suppl. *Nouv. Rev. Ent.*, 7 (1)): 1-352.
- BARAUD J., 1980 - Nouveaux Coléoptères Scarabaeoidea d'Afrique du Nord - *Nouv. Rev. Ent.*, Toulouse, 10: 279-284.
- BARAUD J., 1985 - Coléoptères Scarabaeoidea. Faune du Nord de l'Afrique du Maroc au Sinaï - Ed. Lechevalier, Paris, 650 pp.
- BARAUD J., 1992 - Faune de France et régions limitrophes. 78. Coléoptères Scarabaeoidea d'Europe - *Soc. Linn. Lyon*, 856 pp.
- CARPANETO G. M. & PIATTELLA E., 1995 - Coleoptera Polyphaga V (Lucanoidea, Scarabaeoidea) - In: Minelli A., Ruffo S. & La Posta S. (Eds), Checklist delle specie della fauna italiana. 50. Ed. Calderini, Bologna, 18 pp.
- CROVETTI A., 1969 - Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Scarabeidi I. Il genere *Pachypus* Serville (Coleoptera, Scarabaeidae, Pachypodinae) - *Boll. Zool. agr. Bachic.*, Milano, (2), 9 (1968-1969): 133-188.
- LAPIANA F. & SPARACIO I., 2006 - I Coleotteri Lamellicorni delle Madonie (Coleoptera Lucanoidea et Scarabaeoidea) - *Nat. sicil.*, Palermo, 30: 227-292.
- LÖBL J. & SMETANA A., 2006 - Catalogue of Palaearctic Coleoptera Volume 3: Scarabaeoidea, Scirtoidea, Dascilloidea, Buprestoidea, Byrrhoidea - Apollo Books, Stenstrup, 690 pp.
- LUIGIONI P., 1923 - Le specie e le varietà del gen. *Pachypus* Serv. in Italia (Coleoptera: fam. Scarabaeidae) - *Mem. Soc. ent. it.*, Genova, 2: 50-64.
- LUIGIONI P., 1929 - I Coleotteri d'Italia. Catalogo sinonimico-topografico-bibliografico - *Mem. pont. Acc. Sc. "Nuovi Lincei"*, Roma, (2), 13: 1-1160.
- NORMAND H., 1936 - Contribution au Catalogue des Coléoptères de Tunisie. 10^e fascicule - *Bull. Soc. Hist. nat. Afr. Nord*, Alger, 27: 355-382 (= 178-206 dell'estr.).
- PESARINI C., 2004 - Insetti della Fauna Italiana. Coleotteri Lamellicorni - *Natura*, Milano, 93: 1-132.

- PINCITORE MAROTT G., 1877 - Del *Pachypus caesus* Er. - Palermo, 7 pp.
- RAGUSA E., 1874 - Calendario coleotterologico per Palermo e dintorni - *Bull. Soc. ent. ital.*, Firenze, 6: 302-312.
- RAGUSA E., 1893 - Catalogo ragionato dei Coleotteri di Sicilia - *Nat. sicil.*, Palermo, 12: 201-205.
- SPARACIO I., 1995 - Coleotteri di Sicilia. Vol. I - Ed. L'Epos, Palermo, 250 pp.
- VITALE F., 1927 - Poche osservazioni sul *Pachypus caesus* Er. - *Boll. Soc. ent. ital.*, Genova, 54: 4-7.

RIASSUNTO

Nel presente lavoro viene descritta una nuova specie del genere *Pachypus* Dejean, 1821 (Coleoptera, Scarabaeoidea, Pachypodidae): *P. melonii* n. sp. proveniente dalla Sardegna meridionale.

ABSTRACT

A new species of *Pachypus* Dejean. from Sardinia (Coleoptera, Scarabaeoidea, Pachypodidae).

In this paper is described a new species of the genus *Pachypus* Dejean, 1821: *P. melonii* n. sp. from southern Sardinia. This new species differs by other ones of *Pachypus* principally for the smaller size, for the morphology of the pronotum (with maximum width about at middle, very deep central depression and high and prominent forward posterior margin) and for the shape of aedeagus.